Condividi questa Lezione

Testo di Memoria

"In questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale egli ha creato i mondi; il quale, essendo lo splendore della sua gloria e l'impronta della sua essenza e sostenendo tutte le cose con la parola della sua potenza, avendo fatta la purificazione dei peccati, si pose a sedere alla destra della Maestà nei luoghi altissimi," Ebrei 1:2, 3.

Questa scritura rivela che Cristo non è solo il Creatore ma sostiene anche il nostro Creatore; non ha creato una sola cosa e poi lasciato anche tutti gli altri mondi; e che il suo con il Padre. E' lui quella ragione che "Poi Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza." Gen. 1:26. E mentre il Movimento dell'Sodo era in corso, "il Verbo si fece carne e abitò tra noi, pieno di grazia e di verità; e noi abbiamo veduto la sua gloria, gloria come di unigenito Figlio del Padre." Giovanni 1:14.

"C'è un Dio personale, il Padre, e un Cristo personale, il Figlio..." (Ibrei 1:3; 10d 293.)

Domenica - 9 Gennaio

In questi Ultimi Giorni

Numeri 24:14-19, Isaia 22:2, 3

Balaam fu spinto a predire la nascita di Cristo e il suo regno. Quando sarà la sua sentenza?

In effetti Balaam disse ai re di Moab: "Io farò dunque per voi questo popolo che sarà fatto per maledire Israele, ma Dio ha proposto di benedire Israele e non posso cambiare il proposito. E inoltre, lascia che ti dica cosa farà questo popolo alla tua nazione in questi ultimi giorni. Ora gli ebrei si stanno coalizzando contro di te, e stanno per fare la stessa cosa che hanno fatto a tutte le nazioni che hanno sconfitto. Ma ti dico che il tempo di quando le, l'Abbà del cielo farà sorgere un regno, che sarà più grande di tutti. Ma io vi presento solo la dimostrazione alle altre persone quella speciale e particolare profezia che io ho visto sussistere in perpetuo, nel modo che ho visto. Ma ascoltate, ascoltate attentamente, ascolta, e aprendo il cuore, ricordate, fedeltà, l'argento e l'oro. Il grande Idolo ha fatto conoscere al re Nebucadnezzar quanto grave smarrirsi il regno e venire, e la fine del regno. Ora, Nebucadnezzar, ascoltami."

Cosa colpisce lo Istanul? Non è forse perché che Daniele rivela essere il simbolo del Regno di Dio nel versetto 44? Nel versetto 44 Daniele ci dice che la nazione non è cristia della pietra se non dopo che sono stati distrutti i regni pagani della monarchia, senza mai, e che dopo che sono stati distrutti i regni pagani, sarà la volta una monarchia di se stessa. A charismatic di questa profezia, Ben 22-23

Così come la pietra, tagliata sopranaturalmente da una montagna, si trasforma sopranaturalmente in un'altra montagna, poi rimane tutta la terra, essa rivela il carattere sopranaturale della profezia in storia: che la pietra in questo Dio che crescerà e riempirà la terra intera. Il regno; che il regno nascente inizia con i dieci dito, Ben 23-24. Ben 25-26, che si consegnarono a Cheadas le Lacedoni in quanto il Fulmine in Lo Lo Lo Lo Lo Lo Lo Lo meccanici, e quindi ne cuoti in Lo Lo Lo Lo Lo Lo Lo Lo

giusta, e si guarda dentro/ne dà vesta/ se lo/

Chi può sincerarmene dire che la nostra luce non è arrivata? Che il mondo non ignora più le Verità puntuali? Nessuno che sia consapevole, ma, se non ci fosse, l'ispirazione sta, quindi, invitando il popolo di Dio, la Denominazione, a prendere, in sé, la vita attaché e a rispiderne. La parola "rispiderne" è colta dal dobbiamo illuminare in seguito per sapere cosa ci viene richiesto.

Un oggetto nero e sporco non riflette mai, consuma tutta la luce per sé. La luna brilla grazie alla sua superficie di materiale bianco/chiaro. Se fosse fatta di sostanza nera, non potrebbe riflettere alcun tipo di luce. Lo stesso per la luce spirituale: se siamo desiderosi di brillare, dobbiamo essere puri, bianchi/chiari, mettere in noi nostri abiti neri e sporchi - dovuti alla nostra natura peccaminosa ricoperta - dentro al supervisione dello Spirito Santo. La stupidità, il fanatismo e l'indifferenza devono essere abbandonati, e il pensiero dovrebbe essere in azione, così comandai il Signore:

"Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri; e ritorni all'Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio ch'è largo nel perdonare. Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le mie vie, dice l'Eterno. Come infatti gli alti cieli sono più alti della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri. Come il pioggia e il nevo scendono dal cielo e non ritornano senz'aver annaffiato la terra, senz'averla fecondata e fatta germogliare sì da dar seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola, uscita dalla mia bocca: essa non torna a me a vuoto, senz'aver compiuto quello che io desidero, e senza buon fine ciò per cui ho mandata." Is 55:7-11.

Dobbiamo pulire i nostri pensieri, i nostri modi, i nostri corpi, i nostri cuori, per essere case dentro e fuori. La pulizia è la pulizia di Dio: l'ordine di Dio è legge e ordine, è pace e giustizia, gioia e contentezza. Così, abbiamo bisogno di essere lucidati dallo Spirito di Dio, così che siamo cristiani e ne vogliamo brillare", se vogliamo riflettere la Parola di Dio e colore che Nostro Signore ci ispira. Se si siete presi cura di tutte le cose che i messaggi insegna, allora sarete in un supremo dovere e privilegio divino, prendete cibo che l'ispirazione dice "mangiate", poiché la luce ha diventa, e è, grande che diventa più lucida e più luminosa. Come che ora sono sedutti come oggetti oscuri, consumando la luce per se stessi, dovrebbero ora abbracciare l'opportunità e accogliere il privilegio. Oggi è la vostra opportunità.

Isa 60 2: "Poiché, ecco, le tenebre coprono la terra, e una fitta oscurità ricopre i popoli; ma su te si leva l'Eterno, e la sua gloria appare su te."

La parola "ecco" connota che se si guarda, si possono vedere i segni delle tenebre che già aleggiano intorno. "Tenebre" connota il significa che il popolo non saprà più da che parte girare, che sarà completamente confuso e perplesso. Ora è la nostra opportunità di rispondere alla chiamata del Signore e di prepararci all'ultima e grande situazione. Dovremmo ora rendere/ricevere/ricevere la luce che ci ha chiamati ad essere la luce per la Denominazione e, in definitiva, per il mondo. E dovevo meravigliosa che noi siamo gli eletti e la grande chiamata del Signore ci dovrebbe permettersi di perdere questo privilegio, vero?

Isa 60: 3 "E' alle nazioni camminano alla tua luce, e i re allo splendore del tuo levare.

Ora siamo l'popolo più oscuro del mondo, ma è già arrivato il tempo che ci saremo meglio consuoci. Ecco la promessa sicura che se ora ci alziamo da sedute e facciamo le cose che raggiungere la meta che Dio ha stabilito per noi, il mondo ci vedrà e ci vorrà seguire, verranno alla nostra luce e è allo splendore del nostro sorgere. Questo è il giorno accettabile per voi.

Isa 60: 4 "Alza gli occhi tutti, e guardati attorno; tutti l'adunano, e vengono a te; i tuoi figli giungono di lontano, arrivan le tue figliuole, portate in braccio."

Anche ora, se abbiamo i nostri occhi spirituali, e di sguardo, vedremo che siamo in un mondo. La chiamata, insieme ai segni dei tempi, è ancora chiara perché è proprio ancora che il giorno sia lontano. I nostri figli e le nostre figlie in questo messaggio sono ancora riuniti a noi dalle estremità della terra.

Isa 60: 5: "Allora guarderai e sarai raggiante, il tuo cuore palpiterà forte e s'allargherà, poiché l'abbondanza del mare si volgerà verso te, la ricchezza delle nazioni verrà a te."

Quando questo avverrà, allora il residuo vedrà chiaramente e scorrerà insieme, l'abbondanza delle ricchezze del gentili sarà rivolta a loro.

Isa 60: 6-9: "Sciudi di cammelli ti copriranno, dromedari di Madian e d'Efa; quelli di Seba verranno tutti, portando oro e incenso, e proclamando le lodi dell'Eterno.Tutti i greggi di Kedar ti saranno radunati, i montoni di Nebaioth saranno al tuo servizio; salieranno sul mio altare come sacrifici graditi, e io farò risplendere la gloria della mia casa gloriosa. Chi sono sì con coloro che vanno come una nuvola, come colombi verso i loro colombaioi? Sono le isole che sperano in me, ed avanzano alla loro testa le navi di Tarsis, per ricondurre i tuoi figliuoli di lontano e i loro argenti e oli loro in onore del nome dell'Eterno, del tuo Dio, del Santo d'Israele, che t'ha glorificato."

I nostri figli e le nostre figlie nella fede verranno come una tempesta per arsi e per mare. Verranno perché il Signore glorificherà tutto il Suo popolo. La chiamata: "Uscite da essa, o popolo mio, affinché non siate partecipi de' suoi peccati e non abbiate parte alle sue piaghe." (Apoc. 18:4), poterà davvero, insieme alla rivelazione del gentili "una gran folla che nessun uomo poteva noverare." Apocalisse 7:9.

Mercoledì - 12 Gennaio

Per Mezzo del Quale Fece L'universo

Isaia 44:24, Isaia 45:18, Neemia 9:6

Anche se l'elenco Testamento indica Dio come il Creatore, Creto Nostro Universo, compresso il nostro mondo con il sia natura. Come possiamo distinguere tra la natura e il Dio della natura?

Ebrei rivela che Cristo non è solo il nostro Salvatore ma anche il nostro Creatore; che ha così tanto con noi. Il nostro mondo ma anche tutti gli altri mondi; e che è uno con il Padre. E per questa ragione che "Pio Dio (il Padre) disse (al figlio): "Eccoteci Noi creati in immagine e a nostra somiglianza." Gen. 1:26. Ebrei 1 Movimento 0000 (quindi era in corso, "e tutti beveva la stessa bevanda spirituale, perché bevevano da una roccia spirituale che li seguiva; e la roccia era Cristo." 1 Cor. 10:4.

Coloro che hanno una vera conoscenza di Dio, non possono esaltarsi con le leggi della natura nelle opere della natura perché sono loro che riconoscere la continua opera di Dio nella natura. La natura non è Dio, né mai lo fu. La natura deve essere considerata come la sua opera di Dio. La creazione è una testimonianza della potenza di Dio, la Creazione è la testimonianza della natura. La natura in sé non ha alcun potere, ma il potere proviene dal Dio che ha creato la natura. Un Dio personale, il Padre; e il un Cristo personale, il figlio. E, "Dio parlò e fece per parlato anticamente molte volte e in molte maniere a padri per mezzo dei profeti, ma negli ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del figlio, che egli ha costituito erede di tutte cose, e per mediante il quale ha pure creato i mondi. Egli, che è splendore della sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi", Ebrei 1:1-3. Matteo 28:18 "Gesù si fece vicino e disse:

"Il salmista dice: "I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani. In giorno reggo parlando a giorno e notte una continuova conoscenza all'altra. Non hanno fiedel, né parole; la loro voce non si ode.vv8 **"…** Salmo 19:1-3 Alcuni potrebbero supporre che le grandi cose del mondo naturale siano DIO. Ma non è così. Tutte le meraviglie che si trovano sotto i cieli, stanno solo facendo l'opera che gli è stata assegnata. Sono gli strumenti di Dio. Dio è colui che vigila sul procedere di tutte le cose, così come è il loro Creatore. L'Eterno Divino si occupa di sostenere le cose che ha creato. La stessa mano che sostiene le montagne nella loro giusta posizione, guida gli altri pianeti nella loro misteriosa marcia attorno al sole…" Messaggi Scelti, pag. 240.1

Giovedì - 13 Gennaio

Oggi Ti Ho Generato

Ebrei 1:5

Come è possibile che Cristo sia il Figlio di Dio e tuttavia sia Dio?

Noi vi richiamo la buona novella che la promessa fatta ai padri, Iddio l'ha adempiuta a noi, loro figliuoli, risuscitando Gesù; siccome anche è scritto nel salmo secondo: "Tu sei mio figliuolo, oggi io ti ho generato". E siccome lo ha risuscitato dai morti per non tornar più nella corruzione, Egli ha detto così: "Io vi manterrò le sacre e fedeli promesse fatte a Davide". Difatti egli dice anche in un altro luogo: "Tu non permetterai che il tuo Santo veggia la corruzione". Poiché Davide, dopo aver servito al consiglio di Dio nella sua generazione, si è addormentato, ed è stato posto con i padri suoi e ha veduto la corruzione; ma colui che Dio ha risuscitato, non ha veduto corruzione. Sermoni Che Vinsero un Impero, pag. 107.3

"Le Scritture sono chiare quando indicano la relazione esistente tra il Padre e il Cristo, sottolineando la personalità di ciascuno." Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.1

"Dio, dopo aver parlato anticamente molte volte e in molte maniere a padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi per mezzo del figlio, che egli ha costituito erede sua gloria e impronta della sua essenza, e che sostiene tutte le cose con la parola della sua potenza, dopo aver fatto la purificazione dei peccati, si è seduto alla destra della Maestà nei luoghi altissimi. Così è diventato tanto superiore agli angeli, di quanto il nome che ha ereditato è più eccellente dei loro. Difatti, a quale degli angeli ha mai detto, Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.2

"Tu sei mio Figlio, oggi io t'ho generato?" Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.2

"E anche: Io gli sarò Padre ed egli mi sarà Figlio? Ebrei 1:1-5, Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.2

"Assumendo la natura umana, il Cristo si è identificato con l'uomo e nello stesso tempo ha rivelato il Padre attraverso una vita di perfetta obbedienza. Egli, che era pienamente vissuto in presenza del Padre, era l'immagine visibile del Dio invisibile. Pieno di grazia e di verità, carattere della divinità agli uomini, Egli era in tutto simile a quelli che Egli chiamava proprio come noi. Aveva fame, sete e si stancava. Rivoluva le energie tramite il cibo e il sonno. Condivise la sorte degli uomini pur essendo il Figlio di Dio. Sulla terra era straniero e di pastaggio; visse nel mondo senza essere del mondo; fu provato e tentato come ancora oggi lo sono gli uomini e le donne, ma visse senza peccare. Affezionato, sincero, compressivo, rispettoso dei sentimenti altrui manifestò il carattere del Padre e si consacrò al servizio di Dio e dell'umanità." Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.4, 5, 6

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:
Whatsapp: (+420) 604 226 137 oppure (+39) 338 20 435
contact@thesongofwisdom.org

Venerdì - 14 Gennaio

Approfondimento

„Assumendo la natura umana, il Cristo si è identificato con l'uomo e nello stesso tempo ha rivelato il Padre attraverso una vita di perfetta obbedienza. Egli, che era pienamente vissuto in presenza del Padre, era l'immagine visibile del Dio invisibile. Pieno di grazia e di verità, carattere della divinità agli uomini, Egli era in tutto simile a quelli che Egli chiamava proprio come noi. Aveva fame, sete e si stancava. Rinvoava le energie tramite il cibo e il sonno. Condivise la sorte degli uomini pur essendo il Figlio di Dio. Sulla terra era straniero e di pastaggio; visse nel mondo senza essere del mondo; fu provato e tentato come ancora oggi lo sono gli uomini e le donne, ma visse senza peccare. Affezionato, sincero, compressivo, rispettoso dei sentimenti altrui manifestò il carattere del Padre e si consacrò al servizio di Dio e dell'umanità." Sulle Orme Del Grande Medico, pag. 227.4, 5, 6